

INSEZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria a pagina L. 250 - Pagina di testo L. 150 - Cronaca L. 100 - Pubblicità in abbonamento 4.5 pag. L. 250 - Pagina di testo L. 150 - Cronaca L. 100 - Macchine L. 100

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Abbonamento: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

Commissione Prov. di Assistenza e Beneficenza pubblica

Nell'ultima seduta della Commissione prov. di Assistenza e Beneficenza pubblica furono approvati gli oggetti seguenti:
Cividale. Congregazione di Carità e legati ammessi Bilancio 1922. Ospedale Civile. Gratificazione agli impiegati d'Amministrazione. - **Pordenone.** Ospedale Civile S. Maria degli Angeli. Aumento salario al meccanico Marconi. - **Palmanova.** Ospedale Civile. Rette di degenza per il 1922. - **S. Daniele.** Ospedale Civile. Servizio medico. - **Tolmezzo.** Ospedale Civile. Tabella stipendio. - **Cividale.** Ospedale Civile. Rinnuncia dell'affidatario Cantarutti e parte del terreno della Colonia di Rualis. - **Latisana.** Ospedale Civile Regina Elena. Lascito Picotti (app. incondizionatamente). - **Udine.** Congregazione di Carità Oblazione Eredi Battisti. - **Palmanova.** Congregazione di Carità. Aumento compenso al segretario. - **Latisana.** Asilo Infantile «Rosa di Egredia». Bilancio 1922. - **Cividale.** Ospedale Civile. Bilancio 1922. - **Palmanova.** Monte di Pietà. Modifica pianta organica del personale. - **Cividale.** Giardino Infantile. Aumento salario alla bidella. Ospedale Civile. Vendita al Comune di un letto operatorio. - **Gemonna.** Congregazione di Carità. Apertura concorso al posto di segretario della Congregazione ed Ospedale Civile di S. Michele (app. incondizionatamente). - **Udine.** Legato Tullio. Proposta vendita terreno alla Ditta Zamparo Antonio. - **Palmanova.** Monte di Pietà. Bilancio 1922. - **Udine.** Ospizio Cronici. Danni di guerra. Legato Tullio. Proposte di erogazioni sulle rendite (prende atto ed appr.). - **S. Daniele.** Ospedale. Costruzione fondo massa vestiario salariati. - **S. Vito al Tagliamento.** Ospedale S. M. dei Battuti. Prestito cembalo di lire 100 mila. - **S. Giorgio di Nogaro.** Ritiro somme depositate alla Banca Cooperativa Udinese. - **Gemonna.** Congregazione di Carità ed Ospedale S. Michele. Assegni agli impiegati di segreteria.

S. GIOVANNI DI MANZANO

Popolazioni malcontente

«Continua la guerra! — esclamano queste popolazioni; e non queste soltanto, ma quelle pure dei comuni confinanti di Trivignano e di Manzano, esse che ogni giorno provano ancora i sussulti per le quotidiane detonazioni, come se fossimo ai tempi della guerra guerreggiata.

Difatti, nel letto del Nazione si continua a far brillare i proiettili rimasti della guerra; e gli scoppi sono così forti, che lastre e soffitti e coperti delle case, in tutto il territorio dei tre comuni ne soffrono grandemente. Così, mentre le nostre case, merco l'opera del Genio Terro Liberate e del Genio Militare, a seconda dei casi, erano state ricostruite o giustate, ora sono danneggiate di nuovo e di nuovo il Governo dovrà spendere e fare spendere, e si dovrà anche ricominciare il Via Crucis delle domande di risarcimento alle Agenzie di Cividale e di Palmanova!

Non si potrebbero buttare questi proiettili in qualche profondità del mare? — Sarebbe così evitato anche ogni pericolo; fra cui pur quello dell'autocombustione, che non è certo trascurabile con questi calori.

Fatto sì che questi paesi, più volte colpiti dagli scoppi, vivono in trepidazione continua ed in continuo danno; e pensano sul serio alla sgradevole possibilità di saltare un giorno o l'altro per aria insieme ai proiettili.

Invochiamo perciò l'interessamento particolare — ma costante — dei nostri onorevoli.

Nomina del Segretario Comunale

17. — Nella seduta di ieri il consiglio Comunale ha proceduto alla nomina del segretario ed i voti unanimi furono per il sig. Zanier Oliviero, attualmente a Sedegliano. La popolazione sarà certamente lieta dell'ottima scelta, essendo Peletto conosciuto in paese perché il padre suo fu per parecchi anni stimato segretario del nostro comune.

All'amico Zanier, sinceri congratulazioni e l'augurio che rimanga parecchi anni fra noi.

Nell'occasione, il consiglio ha voluto anche porgere un ringraziamento all'egregio cav. Pietro Grassi che, per venire incontro alla difficoltà di alloggio per il segretario, ha deciso di fabbricare appositamente una casa.

S. GIORGIO DI NOGARO

Scuola di disegno

15. — Ieri sera il sindaco, il vice presidente della Società Operaia di M. S., geometra Fabbri, il costruttore Pessina e il maestro Caselli, componenti la Commissione di Vigilanza della nostra Scuola popolare di disegno applicato alle arti e mestieri presero in esame i lavori dei singoli alunni e procedettero all'assegnazione dei premi a Minighini Alcide, Bertossi Giovanni, Del Pin Attilio e Chiarutini Antonio, risultati i migliori. Si concessero altresì diplomi di lode e di incoraggiamento ad un'altra decina di allievi.

All'atto di sciogliere l'adunanza, la Commissione esprime al maestro, signor Giuseppe Caselli, tutta la propria soddisfazione per la sua opera proficua e cura diligente ed affettuosa prodigata alla nostra scuola di disegno, sinceramente felicitandosi per i lusinghieri risultati ottenuti, benché i mezzi non fossero adeguati.

MOGGIO UDINESE

Il Fella, le sue alluvioni e il ponte di Moggio

Il Fella ha origine dal rio Fizza, che scaturisce a circa 1102 metri sul mare nell'alto di Uggovitz e viene poi ingrossato dal Fella. Dalle sorgenti del Fella a Pontebba scorre per chilometri 21.2 in territorio austriaco; quindi per chilometri 36.8 in territorio italiano. Ha la sua pendenza massima fra i rii Pontebba e Dogna (circa il 17.5 per mille). Va soggetto a piena.

La più terribile delle quali si abbia memoria sicura, è quella del 1747; venti abitazioni rovinata nella sola Pontebba, il ponte di Resiutta sul Fella, asportato, nel solo Comune di Moggio danni per 70 mila lire. Già nell'anno precedente si era registrata una piena eccezionale. Altre pure eccezionali si verificarono nel 1773, nel 1837, nel 1851, nel 1891 e nel 1920.

Fu dopo la straordinaria piena del 1747 che il Senato Veneto decise di costruire la rosta Ferracina e i saldi ripari che ancora difendono Pontebba.

La piena del 1837 (30-31 agosto) rovinò la strada di Atemaglia, che era appena compiuta e collaudata.

Terribile fu la piena del 1851 (notte dell'1 al 2 novembre). Nella sola Pontebba si ebbero centocinquanta ingombri di frane, e furono distrutti ed asportati venticinque ponti, compreso quello di Moggio, che era in legno. Fu sostituito da un ponte in ferro, affidando la impresa ai fratelli Andrea e Romano Cordignano fu Pietro di Traversanz, reputati fra gli impresari di allora più adatti e conscienciosi. Il lavoro fu compiuto solo nel 1885.

L'ultimo ponte distrutto era stato costruito nel 1880, a cinque luci — lungo m. 85, largo 4.5, in ferro su pile di pietra che emergevano di m. 7 sulle ghiaie.

Per una passerella

Mentre stavamo raccolti nella Sala Missioni alla colazione (veramente è stato «un bief gustò» come diciamo noi friulani dei tre pasti quotidiani regolari: «colazione» la mattina, «gustà» sul mezzogiorno; «cene» la sera), mentre dunque stavamo in buona compagnia, capitò un vecchietto di Ovedosso ad avvertire il segretario di Moggio cav. Sarti che la passerella sull'Aurpa era già distrutta e che non ci si poteva fidare a transitarvi. Domandava che una commissione di ingegneri e di tecnici, da scegliersi fra i presenti, si recasse in giornata sul luogo, per vedere e suggerire il da farsi.

Ma, benedetti ompi; uè no pue din faus nùle. Doman c'è vègnin su i signigri, che van a viodi dule l'Aurpa; e allora, viodètti ancie vualtri di sei presinz pur mostrai e spiegai ce che voles vè.

E il buon vecchietto accettò rassegnato, il consiglio datogli.

«Ca furlanade» della colazione

Ecco i versi letti da Meni Muse alla colazione che il Comune di Moggio offerse alle autorità ed agli invitati domenica:

O vòlds e o folevi?... Ubblidrai; ma po' dopo, no stait vessal par mál, se un pòc massae a di lung la tirarai, e se al sarà un discoraa... da basool.

A po' l'è vèl che che la ciarte e' conte che di Muez an sei doti il bàs e l'alt; jò ciati cà nome una sole impronte; che di Furlan antig e simpri sald tal conservà l'is veols sos usanci, tal conservà la voles lunge clare, tal parà vie cul gòt di vin la smare, e al sa gioldi seond l'is circostanze.

ma anco pati se si presente il cas cun grande flemo e gran serenità, il coraggio salvand fin a l'è flait. Ah, par chest, i Muezzans van rispetas!

Naturalment che qualche diffit in varàn ancie l'è, no dis di no; ma il prin cap nome che tirai al po e al erò di sedi d'ogni pece net.

Un diffit, par esempi, a mi mi pâr, l'è chel di rossai l'un c'è l'alt; al finis e' al vualtrè l'omp plu scalt; cu l'is passion, a noi viod mál chât.

Ocor unìon, a l'è pòc se discorì: cu l'unìon, tant è roste in claresade; la discorìd è fas piarid ancie la strade e nissun po salvans nè scorigi.

La pensàio t'un mūd?... Ben, vèit e laseit che ognidun pensai al so mūd; la toleranze e fè un gran virtù, coltivait, coltivait la so semenze!

Ma o l'è tai vuestri voi: che il sole in l'èit, no vèval ancie di mūd di tirà fâr? Soussait, amis; ma ch'èl c'è al sint il c'èr us al d'it, e cumò mi tassari.

Sistemazione della Valle Aupa

17. Con oggi, si inizia la visita nella valle dell'Aupa di una commissione idraulico-forestale. Compongono la commissione i signori: comm. Ramelloni ispettore superiore del Genio Civile, comm. Milione ing. capo del Genio Civile, ing. cav. Lovari capo del distretto minerario di Padova, comm. Baldi direttore dei servizi amministrativi, cav. uff. Rossi Merighi, comm. Rizzi ispettore forestale superiore, ing. capo del Genio Civile cav. Salvini, ispettore capo del dipartimento forestale. Il progetto di sistemazione di questa valle è dell'egregio ingegnere Del Fabbro — lo stesso che progettò il ponte sul Fella a Moggio, ieri inaugurato.

PORDENONE

L'Unione del lavoro e gli sfratti

La Giunta direttiva dell'Unione del lavoro, ha votato il seguente ordine del giorno:

«La Giunta Direttiva dell'Unione del Lavoro di Pordenone, esprimerà tutti i mezzi pacifici, riuscite vane le pratiche fatte presso le competenti Autorità per la sospensione degli sfratti giudiziari, in attesa di provvedimenti».

Deplorendo la crudele cecità di molti proprietari, riconosce forzatamente la necessità dell'immediata agitazione di tutta la massa agricola della zona, e definendo ogni responsabilità nei riguardi di coloro che dovrebbero assicurare l'ordine pubblico a far impere la giustizia, dichiara di dimettersi, demandando a un Comitato di Agitazione la direzione della lotta».

Conferenza

Il vice segretario della Confederazione delle corporazioni sindacali signor Bramante Cusceli, in seguito ad invito del nostro sindacato economico, ha tenuto ieri sera al Sociale una conferenza sul tema: «Sindacalismo nazionale».

L'oratore fu presentato dall'avv. Pisenti e tenne un discorso sovente interrotto da applausi ed approvazioni.

Cose sportive

Domenica 6 agosto p. v. sul lago della Burda, gentilmente concesso dall'egregio cav. Giovanni Zannini direttore degli Stabilimenti di Tessitura del Confinificio Veneziano, si svolsero le gare di nuoto organizzate dall'U. Sport. Pord. e dal Pordenone F. C. Le gare comprendono: la Popolare di nuoto della «Gazzetta dello Sport» per la Coppa Scaroni che da ben dieci anni si disputa in tutte le città italiane e si deve all'interessamento di queste due Società se anche Pordenone può prendere parte alla disputa dell'ambito trofeo; ed una gara tuffi. La prima è libera a tutti coloro che risiedono a Pordenone o nelle località viciniori, purché in queste località non si effettui la Popolare di Nuoto; la seconda è libera a tutti. Ricchi premi in medaglie. Il vincitore della Popolare avrà diritto al rimborso delle spese di viaggio in terza classe da Pordenone alla città dove verrà disputata la semifinale.

Le iscrizioni si ricevono presso la Sede dell'U. S. P. fino alle ore 20 del 4 agosto p. v. Noi auguriamo all'iniziativa dell'U. S. P. il migliore successo.

Domenica 23 corrente, alle ore 2 antimerid., saranno di passaggio per la nostra città i concorrenti alla Corsa Motociclistica «Coppa R. Ravelli» che l'Unione Bresciana fa disputare per la terza volta. I gareggianti passeranno anche per Udine. Il percorso è di 1115 chilometri circa da compiersi in una sola tappa. Il servizio di segnalazione qui è stato affidato alla Unione Sportiva Pordenonese.

Anche quest'anno, ai primi di ottobre, l'Unione Sportiva Pordenonese, farà disputare la tradizionale corsa ciclistica su strada, per dilettanti e professionisti junior, Coppa Pordenone, sul percorso: Per Pordenone, Zoppola, Spilimbergo, Pinzano, S. Daniele, Osoppo, Gemonna, Tolmezzo, Cavazzo Carnico, Anduina, Clauzetto, Travesio, Maniago, Pordenone; km. 198 e 500 circa.

La gara, che è dotata di ricchissimi premi, promette, grazie all'interessamento del Comitato, di essere ottremodo interessante anche per la difficoltà del percorso irtico di lunghe e difficili salite. Come per la Coppa del 1921, il Comitato organizzatore, ha ottenuto il patrocinio della «Gazzetta dello Sport» e oltre ai premi di classifica, vari altri sono già stati annunciati da Enti e Associazioni cittadine.

Oltre alla Coppa di Pordenone, ma in giornata da stabilirsi, l'Unione Sportiva farà disputare alcune gare podistiche, una di marcia, una gara di mt. 60 per signorine ed una gara di tiro alla fune. Anche i premi di queste gare sono rilevanti e tali da non mettere in dubbio la buona riuscita della riunione.

MARTIGNACCO

Grave caso di tetano

In seguito a ferita ad un piede prodotta una decina di giorni fa da un ferro di catena, il contadino Enrico Del Negro di anni 37, fu ricoverato all'ospedale di Udine per soppravvenuta infezione tetanica. La prognosi è riservata.

Noterelle di cronaca

Un cane randagio, che si dubita affetto da idrofobia, morsicò altri 8 o 10 cani. Gli si dà la caccia. Intanto, si mette sull'avviso gli abitanti di qui e dei paesi confinanti.

Con oggi, lunedì, la Cooperativa Combattenti, che tanti vantaggi ha recato al paese, si insedierà nei locali della Trattoria Angeli, che era esercita dal signor Cesare Mattiussi. I locali sono molto adatti e certo la Cooperativa dei nostri bravi combattenti, potrà dare nuovo incremento all'opera sua.

CIVIDALE

In ricordo di una festa

Il fotografo signor La Porta ha avuto la geniale idea di raccogliere in un album tutte le fotografie eseguite per la circostanza della solenne cerimonia patriottica, seguita per la consegna della croce di guerra al comune. L'album è quanto mai ben riuscito e viene da tutti lodato.

BERTIOLO

Simpatia festa del lavoro inaugurandosi la filanda

Domenica fu inaugurata con vivissima generale soddisfazione la filanda della ditta Romualdo Tremonti e figlio Camillo Benuzzi.

L'avvenimento che segna una era nuova, per il paese, privo di industrie, fu solennizzato come si conveniva; e intorno agli alacri industriali e al signor Lodovico Cattaruzzi che fu il fulcro, l'anima della impresa, si raccolse la popolazione riconoscenza, facendo voti per la prosperità dell'industria e inneggiando ai proprietari che, sin dai primi giorni, hanno saputo conquistarsi l'unanime simpatia per la generosità con cui al tratto signorile e ai modi cortesi ed affabili.

Bertiole ha salutato con vera gioia il sorgere di questa impresa che dà ormai lavoro a ben trecento compaesani, e che promette a tanto famiglia il benessere e la tranquillità; e questa generale soddisfazione si è manifestata domenica nelle continue dimostrazioni popolari verso i signori Tremonti e Cattaruzzi che apparivano assai commossi e lieti, che i loro sforzi non fossero giudicati come manifestazione di solo egoismo; ma come la buona volontà che essi hanno di giovare a tutti.

La nuova filanda ha la sua storia. Brevissima, a dire il vero. Va rilevato come pochi lavori di così grande mole sono stati concepiti, progettati e portati a compimento in minore spazio di tempo.

L'egregio signor Lodovico Cattaruzzi che l'anno decorso fece l'ammasso dei bozzoli per conto dei signori Tremonti, noti e forti industriali del milanese, ove hanno ben sette filande, li convinse a costruirne una anche a Bertiole, ove avrebbero (come veramente si verificò) avuto una calorosa favorevolissima accoglienza.

I signori Tremonti, micchiavano. La costruzione di uno stabilimento che fosse consono alla loro fama di moderni industriali, non è un'impresa da prendersi alla leggera, massime nelle contingenze attuali, ma il sig. Cattaruzzi tanto fece e disse, che accettarono. Ed ecco nella prima quindicina di gennaio dell'anno corrente, sorgere il cantiere, e in meno di sei mesi — poiché durante parecchie settimane il lavoro si dovette sospendere causa la pioggia — lavare la filanda. E' cosa che sembra un sogno!

La filanda è un ardito fabbricato in cemento armato o travatura metallica della ditta Graziosi e Ragni di Milano, eseguito dall'impresa compaesana Bulfini.

Vi hanno lavorato un po' tutti, del paese, spronati da quell'uomo intraprendente ed energico che è il sig. Cattaruzzi, diretti dal sig. Benuzzi, che come il sig. Tremonti è industriale di larghe vedute e che alla pronta decisione unisce la volontà e la passione del fare. La filanda è delle migliori sin qui costruite, sia per la disposizione studiata dei capaci locali, sia per il macchinario. Sono ormai in lavoro ben novanta bacinelle e la prima seta prodotta è risultata veramente di marca. Descrivere i locali, la sala delle macchine di filatura, quelle della produzione di energia, la vasca con i filtri per l'acqua, l'essiccatoio, i locali per il deposito di bozzoli, è cosa che ci porterebbe troppo in lungo e forse non interesserebbe il lettore. Diremo solo del giudizio che abbiamo udito ripetere da competenti: essere il nuovo stabilimento un vero modello del genere.

All'inaugurazione seguita domenica, le congratulazioni da parte dei numerosi invitati alla ditta Tremonti, furono generali e convinte.

I locali furono visitati anche dalla popolazione che non si stancava di gridare «viva» i signori principali.

Questo pensiero dei nostri paesani commosse vivamente i signori Tremonti e specialmente la signora nata nobildonna Cantù, la quale fu regala di fiori, copiosamente da parte delle opere e delle bambine dell'Asilo. Prima che il lavoro si iniziasse, il parroco don Placereani rivolse nobili espressioni di grazie ai signori Tremonti; che nel paese sono giunti come benefattori; ed incitò le operai al lavoro ed al risparmio, per il bene loro e delle loro famiglie, citando il classico esempio della operosa formica.

A tutte le operai fu offerto un vermouth e dolci, mentre gli invitati sedevano ad un signorile banchetto servito ottimamente dall'albergo Italia di Udine.

Tra i presenti notiamo i rappresentanti del comune, il parroco don Placereani, il presidente della società operaia, il capostazione di Codroipo, il cav. Ripari di Tarcento, nob. cav. Finelli di Gradisca, Antonio Carnolutti di Tricesimo, Colautti Valentino, Piccolo Adriano, Aristide Pignoni, Francovici, il sindaco di Imphila Alessandro Pilosio, Romano Stradiotto ed altri ancora.

Vi erano al tavolo d'onore i signori Tremonti, Benuzzi e Cattaruzzi, nonché una schiera di gentili signore e signorine.

Non mancarono, come vuole la costumanza, i brindisi rievando qui

ardita degna di premio dei signori Tremonti; a tutti rispose con assai belle parole il signor Tremonti stesso assicurando il suo interesse, e che Bertiole da questa impresa abbia ad avere il massimo vantaggio.

E così si chiuse la cerimonia del battesimo, di questa fra le migliori filande del Friuli, ai cui avventi tutta la nostra popolazione guarda lieta e lieta di collaborare con i signori Tremonti dei quali già conosce i sentimenti.

Per la circostanza essi hanno offerto lire 1000 all'asilo infantile, 500 al Comitato pro monumento al caduto, 500 alla società operaia, 500 al patronato scolastico, 500 alla congregazione di Carità, una singolare unità di intenti fra capitale e lavoro, ed elogiando l'opera e i sentimenti.

IL VITO AL TAGLIAMENTO

Funerali imponenti

Sabato seguirono i funerali del compianto sig. Paolo Corazza distinto cancelliere della nostra Pretura.

Il corteo si apriva con le corone seguenti: Pretore, conciliere e impiegati della Pretura; Magistrati e cancellieri del Ciondario, gli amici, il fratello e le sorelle Cognati Bertolini e Bellini. La mamma al suo adorato Paolo. Veniva il clero, indi il carro funebre con ai cordoni il fratello, il Pretore dott. Marini, il cancelliere Corradini ed un amico. Parteciparono a queste onoranze tutti gli impiegati della Pretura e del Comune di San Vito, dell'Agenzia delle Imposte, dell'Ufficio Registro, impiegati di aziende pubbliche e private e largo stuolo di amici.

Dopo le esequie nel Duomo, il feretro prese la via di Pordenone per essere sepolto nel cimitero della sua città nata.

Condolganze alla madre eo ai congiunti.

Le nostre campane

per qualche tempo lasceranno, dovendosi cambiare il castello di sostegno alle stesse, perché il vecchio non si adatta più. La spesa, oltre ai lavori precedenti sarà piuttosto rilevante, ma necessaria.

REMANZACCO

Per l'ordine pubblico

17. Ieri dovevano svolgersi dei festeggiamenti per la festa del paese ed era stato disposto anche per il ballo tradizionale. Il commissario prefettizio, stante l'adunata fascista di quasi 50 chilometri di distanza, sospese la festa.

PALMANOVA

Per la nomina di consiglieri

La Giunta comunale, ha indetto per domenica 30, le elezioni per la nomina di otto consiglieri dimissionari.

La visita dei medici friulani a Grado

Dietro invito della benemerita Commissione di cura di Grado, convennero domenica in quella città che è tra le più fiorenti colonie balneari, una cinquantina di medici la maggior parte dell'Udinese, in numero minore del goriziano. Avrebbe dovuto unirsi anche una rappresentanza dei medici di Trieste, ma causa il mare agitato, nessun vapore poté compiere il non lungo tragitto.

Con squisita ospitalità i sanitari furono ricevuti dal sindaco Gregori, il quale con belle parole porse loro il saluto cordiale.

Il dottor Lotti, fece una chiara relazione sulle condizioni di salute determinate da alcuni casi allarmanti di malaria, che ha fatto la sua comparsa durante la guerra, e subito dopo l'armistizio. L'infezione malarica ebbe il suo culmine nel 1920.

Nell'estate del 1921, in seguito alle cure ed alle precauzioni sanitarie adottate, il numero dei casi nuovi discese alla decima parte, e nessuno dei bagnanti ammalava.

Venendo finalmente alle condizioni di quest'anno si può asserire che esse sono ancora più favorevoli. Il numero delle ricadute di quest'inverno era minimo, e durante la stagione estiva si constatarono finora soltanto due casi nuovi e precisamente uno a Portobuso e l'altro nella periferia della rocca.

La comitiva dei medici passò a visitare lo stabilimento ortopedico del dott. Oranzini, il quale fu medico distrettuale a Udine durante l'invasione. Nello stabilimento bagni seguiti quindi il vermouth di onore, e alle ore 14, fu servito un signorile banchetto. Allo spuntare il sindaco Gregori rinnovò il saluto. A lui rispose con nobili parole il dott. cav. Cavarzani, presidente dell'ordine dei medici.

Dopo aver ringraziato della signorile e cordiale ospitalità di cui sono stati oggetto i medici, disse come Udine, sin dal giorno della liberazione, abbia pensato a Grado, tanto che la Società Proterrice dell'infanzia, vi fondò la sua prima Colonia Marina.

E dopo aver accennato alla bellezza della spiaggia, e alla attività dei gradesi, si augurò che la città possa presto far parte, come è desiderio dei suoi abitanti, della provincia di Udine.

Il dott. Grillo prese quindi a illustrare i vantaggi della cura marina, e della benefica attività dell'ospizio Marino Friulano, associazione fondata tre anni addietro.

Levate le mense, i medici visitarono la colonia marina della Società di Udine, la casa di convalescenza, la Casa ammalati di Mafiacone, il Duomo e altri monumenti di Grado.

Ripartivano quindi a zeta assai soddisfatti della visita e della accoglienza ricevuta.

DANIELE

In morte del dott. Fusari
Come un fulmine a ciel sereno giunse qui l'annuncio della morte del dott. Giovanni Fusari.

Avveva qui molti e molti amici che ammiravano la sua bontà d'animo e di cuore.

«Abbiamo avuto per più di un anno capitano di Toppa ed abbiamo ben apprezzato la sua alta benevolenza».

Al congiungimento delle nostre sincere condoglianze.

PAULANO

Gravi danni per maltempo
Questa notte imperverando un vero ciclone il monte Pisul fu coperto di grandine e neve, e il vento impetuoso asportò una cascina in località Longa.

La campagna è rimasta assai danneggiata.

Il Chiasso, fortemente ingrossato, ha arrecato la dispersione dei legnami che si trovavano in fluttuazione, con gravissimo danno alla Ditta Pio Fior, che da tanti mesi assiduamente attendeva a tale lavorazione.

Auguriamo che il danno sia minore di quanto oggi si può prevedere.

TREPO GRANDE

Vecchi belligeranti
Giovanni e Nicolò, il primo di anni 82 l'altro di anni 81, per motivi futuri di interesse, si malmenarono per modo che l'uno restò ferito alla testa da un sasso, l'altro riportò gravi echimosi in tutto il corpo per bastonature.

Entrambi ne avranno per una decina di giorni. E da notarsi che uno di questi sopra la carica di Giudice Conciliatore! assai incompatibile col suo spirito bellicoso, nonostante l'avanzata età.

TRICESIMO

Il fuoco in un negozio
17. Oggi un incendio si è sviluppato improvvisamente nel negozio di drogheria del sig. Renato Delle Mule. Le fiamme intaccarono dapprima il magazzino minacciando estendersi.

I pompieri di Udine, al comando del sig. Beandolini, spensero il fuoco. Rimase danneggiata, soprattutto per la necessaria opera di isolamento, la casa contigua di Gino Trevisan e Giulio Bertoli.

Il danno complessivo ammonta a lire 20 mila. Le cause dell'incendio sono fortuite.

PRATA DI PORDENONE

Due fratelli arrestati
Nel nostro comune, regna viva agitazione, per le disfatte agrarie. I proprietari per tema di rappresaglia hanno ritirato in proprio stalle il bestiame. Due coloni, fratelli, hanno scassinato la porta di una stalla, portando via le mucche. Interventuti i due contadini sono stati arrestati.

L'agitazione va accendendosi e sono stati chiamati rinforzi di carabinieri per tema di disordini.

POZZUOLO DEL FRIULI

Esito degli esami di licenza presso la R. Scuola Agraria

Nel pomeriggio del giorno sabato ebbe luogo nella nostra R. Scuola Agraria la solenne proclamazione del risultato degli esami di Licenza, presenti: il R. Commissario comm. prof. Vittorio Nazari; Ispettore Generale del Ministero di Agricoltura, che aveva assistito a tutte le prove scritte ed orali: S. E. Mons. Antonio Anastasio Rossi arcivescovo di Udine e presidente della Scuola; tutti i membri della Commissione esaminatrice ed il personale della Scuola.

L'esito di detti esami fu brillante. Tutti gli alunni furono licenziati e molti con lode. Riferiamo i nomi secondo la graduatoria:

Colanti Lauro, I premio in profitto; III premio in condotta e lavoro, con diritto alla borsa di studio. — Zubiani Isidoro, II premio in profitto — Celli Massimo III. premio in profitto e I. premio in condotta e lavoro — Goia Aldo, II. premio in condotta e lavoro — Testani Aldo, Zucchiati Umberto, Nadalin Angelo, Zanotti Bruno, Schiffo Alessandro, Fignar Lacio, De Monte Umberto, Mizrau Francesco, Bertossi Cornelio, Menon Giovanni, Bernardo Enrico, Piccini Riccardo, Licenziati.

Il comm. Vittorio Nazari ebbe commoventi parole di lode, di ammirazione e di incoraggiamento per la Direzione della Scuola e per i bravi giovani licenziati. Così pure S. E. mons. Arc. il quale, prima di partire, volle tenere uno dei suoi magistrali discorsi d'occasione.

NIMIS

Nobile iniziativa

È quella di un Comitato di cittadini, i quali hanno deciso di fare una pesca di beneficenza per aiutare l'Asilo Infantile, istituzione tanto benefica al paese.

Una assemblea di capi famiglia convocata dal Parroco manifestò i sentimenti di riconoscenza dei paesani per l'opera compiuta e che già ha bisogno di allargarsi.

Si è costituito un Comitato femminile ed un altro d'uomini dei quali entreranno a collaborare con generoso e concorde spirito persone umili e coscienziose.

La pesca è stata fissata per la sagra tradizionale e straordinaria di settembre, chiamata con lo storico nome delle Pianelle, che tante moltitudini di gente richiama ogni anno dalla città dalle ville e dalla montagna.

Per rendere più attraente la festa fu stabilito di organizzare altresì festeggiamenti speciali nei pressi dell'Asilo, dove si terrà pure la Pesca.

Così la simpatica festa di settembre, che si svolge sul prato vasto e verde e nel paese fra le boscoso colline, è sempre stata fatta grande suggestione nel popolo, anche quest'anno gioverà a qualcosa di più bello e nobile che non sia soltanto divertimento in vano spendere.

Cronaca Cittadina

S. E. l'on. Fausta

cittato in giudizio a Udine

La locale Sezione Militare ci informa che il signor Giovanni Contarini ha sporto denuncia all'Autorità giudiziaria e fatto citare in Tribunale per oggi il Presidente del Consiglio dei Ministri nella persona del Prefetto di Udine ed il Commissario per gli alloggi, per aver questi assegnato al Mutilato di guerra Marotta Renato la casetta di Via Prefettura n. 4, attualmente adibita a deposito di cuoi.

Sarà una causa interessante, certo. Il comunicato trasmesso dalla Sezione chiude con queste parole:

«Mutilati e Combattenti! La Sezione chiede la vostra solidarietà nella difesa del diritto di un vostro compagno; il pesccecismo non deve più comandare. La Sezione avrà bisogno di voi. Attendete ordini».

Anche il Consiglio direttivo della locale Sezione Legionari invita i soci ad ricordare la loro solidarietà nella difesa dei diritti del legionario Renato Marotta.

Ecco:

L'ordine del Commissario

che assegna la casa al Marotta

Vista la pratica N. 665 del 20 giugno u. s., inerente alla requisizione della casetta in appresso di proprietà G. Contarini;

Vista la domanda d'alloggio in data 13 gennaio u. s. del mutilato Renato Marotta, il quale è costretto a vivere in camera ammobiliata per mancanza d'una modesta abitazione;

Udito il parere, favorevole all'immediata requisizione, espresso da questa Commissione Consultiva, dopo visita sopralluogo;

Necessitando urgentemente di stabili vuoti per assegnarli a famiglie bisognose;

Visto e constatato che lo stabile di Via Prefettura 4 serve ad uso di deposito cuoi;

Valendosi delle facoltà concessagli dal R. Decreto Legge 16 gennaio 1922 N. 13

ASSERGA

alla famiglia di mutilato di guerra Renato Marotta (composta di quattro persone) la cucina a piano terra e le quattro stanze al primo piano — con due entrate — della casetta che fa angolo fra la Piazzetta Valentini e Via della Prefettura N. 4, di proprietà di Giovanni Contarini.

I lavori necessari per sistemare detta abitazione verranno eseguiti a cura e spese del proprietario; in caso diverso vi provvederà l'inquilino secondo le istruzioni che gli verranno date dall'architetto; e la relativa spesa s'intenderà anticipata in conto di pigione.

L'ufficiale giudiziario del primo Mandamento è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto, che andrà in vigore il primo agosto p. v.

IL COMMISSARIO

It. Rogazzoni

La causa che doveva aver luogo stamane è stata rinviata a venerdì 21 corr. Rappresenta la Ditta Contarini Tav. Mario Levi.

Da informazioni assunte ci risulta che il locale requisito era adibito da molti anni ad uso osteria, e quindi — cessato l'esercizio — a laboratorio di tomate e magazzino della ditta Contarini. Il sig. Contarini stesso, ritenendo che l'atto del commissario leda il suo diritto ha iniziato azione legale, invocando la violazione dell'art. 6 della legge sui commissariati d'alloggio perpetrata a suo danno.

Le nuove carceri

«Espigi» ci manda da Roma: Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, sezione prima, ha dato parere che possa approvarsi, con osservazione di tener conto, l'atto di esecuzione alla perizia dei lavori per l'ampliamento del costruendo carcere di Udine.

Unione Tabaccai di Udine e prov.

All'assemblea tenuta venerdì 14 nell'albergo al Telegrafo da questa Unione, presenti la quasi totalità dei rivenditori della città, fu data lettura delle relazioni annuali, morale e finanziaria che ottennero l'approvazione unanime.

Si passò quindi alla trattazione di importanti interessi di classe ed alle elezioni del nuovo consiglio, che riuscirono per acclamazione.

Da parte degli intervenuti venne seduta stante versato al cassiere sig. Zampi Giuseppe la quota annuale stabilita in L. 15 anche per i nuovi soci.

Licenze vendite alcoolici

In seguito ad interessamento della Associazione Commercianti ed Esportatori della città, l'Ufficio di Polizia Municipale rende noto che ad evitare gravi spese ed incombenti, inconvenienti, è necessario che i detentori di licenze vendite alcoolici, non addizionali alla stipulazione di contratti di affitto locali, o di vendita, senza prima aver ottenuto le rispettive concessioni dall'Autorità competenti — che ai sensi della legge di P. S. ritengono esplicitamente in essa affermato che la licenza è personale e non può cederla ad un interposto persona, cioè ad un inerte o a direttore che rappresenta in tale sua qualità il titolare e non già sotto la forma della cosiddetta rappresentanza che è in fatto una vera cessione, vietata in via assoluta dalla legge.

Nuovi cancellieri

«Espigi» ci scrive da Roma: Dei vincitori nel concorso a posti di cancelleria, sono nominati cancellieri con l'anno stipendio di lire quattromila.

La Scuola Vinesano di Giuseppe, destinato al tribunale di Pordenone; Messina Giuseppe fu Gaspare, destinato al Tribunale di Udine. Dovranno raggiungere le rispettive sedi al termine di giorni dieci dalla pubblicazione del decreto.

Il Convegno dell'Alpina

è stato fissato per il 20-30 corrente

La magnifica conca dei Forni Savognani, nell'alta valle del Tagliamento che per la sua ampiezza, per il verde lussureggiante dei prati e dei boschi che la ammantano, per l'ardito profilo della superba vetta che la coronano, offre un insieme di bellezza che forse nessun'altra località delle nostre bellissime Alpi Gariche presenta così armonicamente riunite. Qualche pregio opera d'arte del radioso Rinascimento; ricordi storici testimoni del forte patriottismo di queste popolazioni; fiorenti moderne istituzioni cooperative frutto della loro saggezza e della loro seria operosità si aggiungono alle attrattive della Natura per additare alla ammirazione questi luoghi ed i loro abitanti.

Il programma comprende la salita al Cridolo, il convegno a Passo della Mauria, l'esursione per casa Razzo a Pesaris.

Coldo che desiderano effettuare la salita al Cridolo devono trovarsi a Forni di Sopra all'albergo alla Rosa alle ore 18 di sabato 29 luglio. Per motteranno quella sera al casone di Gial e nel domani alle 7.30, raggiungeranno la vetta del Cridolo. Alle 13.30 ritorno a Forni di Sopra.

Per coloro che partecipano al solo convegno la partenza è per le ore 4 della domenica 30 luglio, da porta Gemona. Alle 9 arrivo a piedi al passo della Mauria e colazione al sacco. Discesa o del presidente. Alle 14 pranzo in comune con gli escursionisti del Cridolo, all'albergo della Rosa a Forni. Alle 17 partenza.

Nel domani lunedì 31 luglio, escursione ammenissima per Forcella Tragonia, Casera Razzo e Lavardet a Pesaris e ritorno per Comignans.

Le adesioni devono essere presentate entro il 27 corrente.

Una gita degli Alpini Escursionisti

Con la partecipazione di 20 gitanfi, fra i quali alcuni signorine, la locale sezione dell'U. O. E. I. ha intrapreso la progettata gita.

Causa l'inclemenza del tempo, gli escursionisti dovettero rinunciare all'ascensione sul Monte Brancot e sul Monte Raim e perciò il percorso subì una modificazione.

Essi si recarono invece direttamente al lago di Cavazzo e quindi poterono ammirare le naturali bellezze di quell'angolo carnico.

A sera i soci dell'U. O. E. I. fecero ritorno a Udine.

Per il monte e contro l'alcool. E' questo il motto di oltre 20 mila «uomini» sparsi in 65 sezioni. Anche a Udine furono accolte con entusiasmo le idee della benemerita istituzione e la locale Sezione conta già numerosi soci.

Le direttive del popolare e potente sodalizio sono direttive sane.

La U. O. E. I. si propone specialmente e precipuamente di risolvere fisicamente e moralmente l'operaio del braccio e della mente con la creazione di una bella giornata di sole, in buona e lieta compagnia: a godere il divertimento più economico dei nostri giorni e che meglio soddisfa e fisico e morale. (Un foglio di propaganda dice:

«Finito il proprio lavoro, si lasci la compagnia dei ginocchi d'azzardo o quella del litro e si venga da noi, dove si disotteranno in buona armonia i singoli problemi della montagna e quelli dello sport in generale: venite, ed insieme ci intratteremo a discutere sul programma di gita della domenica, venite ed ognuno ci metta il proprio granaio di sale nel mestrone escursionistico. Per i giovani operai, la montagna è una palestra di insegnamento, poiché mercede il proprio spirito assimiliativo possano approfittare dell'escursione, per ampliare le proprie cognizioni fisiche, storiche, geografiche ecc. A contatto con gli escursionisti di più ampia cultura non hanno che da imparare. Gli ammobiliati, conducano nelle escursioni facili, la moglie, i figli, i genitori, le sorelle, i fratelli, gli amici, ma più di frequente le mamme ed i ragazzi che maggiormente ne hanno bisogno».

Dirittive, come si vede, veramente sane e che meritano di essere seguite con passione dai nostri giovani operai.

I collaborazionisti vittoriosi al Congresso Socialista

Nella sede della Cooperativa «Il Solco», seguita domenica a Cividale il congresso della Federazione provinciale socialista per discutere, in vista del prossimo congresso Nazionale, circa l'«atteggiamento».

Tutte le sezioni provinciali erano rappresentate: gli onorevoli Zenaboni e Piemontesi parlarono a favore della tesi collaborazionista e contro di questa invece il sig. Barotli segretario dell'Edile.

Dopo una animata discussione prolungatasi per alcune ore, i collaborazionisti ottennero la prevalenza.

Società di tiro a volo

Domenica, 23, ore 15, allo Stand della Rotonda gare di tiro al piccione dotate di lire 5000 di premi.

Per ricostituire la Sezione cittadina dei Giovani Esploratori

A datare dal 22 corrente sono riaperte le iscrizioni alla sezione di Udine del Corpo Nazionale Giovani Esploratori Italiani. Teste sciolte per gravi motivi disciplinari. I concorrenti dovranno presentare breve domanda scritta controfirmata dal Padre o dalla Madre o dal Tutore, i quali di essi sono dati a 18 anni.

E' ammesso che avessero ricoperto un grado nel cessato periodo ricorrendo al proprio grado l'orario d'ufficio sarà dalle 17 alle 18.

Gli assassini di Francesco Tuzzi alla sbarra

Il delitto compiuto con fredde premeditazione, destò intensa commozione e ribrezzo tra il pubblico. La notte del 24 settembre 1920, il carrettiere Francesco Tuzzi di S. Osvaldo fu assassinato a colpi di rivoltella, mentre ritornava a casa con cavallo e carretto.

La vittima trovavasi sul veicolo e fu colpita a bruciapelo, d'improvviso: si accasciò sul carretto con la testa spaccata e gli assassini lo trascinarono fino nel fossato laterale della strada. I primi passanti, al mattino, scoprirono il cadavere insanguinato. Testimoni all'assassino, non ve ne furono. L'omicidio fu preparato tra l'osteria di fronte al Manicomio e le ultime baracche del nucleo di S. Osvaldo.

L'esercite, svegliato quella notte dal latrare del cane, si affacciò alla finestra e vide tre sconosciuti fermi sotto il balcone che riordinavano un carretto ribaltatosi sopra un mucchio di ghiaia: era il veicolo tolto all'ucciso.

I tre sparirono poi verso Pozzuolo. La ferocia con cui fu commessa la tragica rapina stimolò la P. S. e i carabinieri alle più attive indagini. Dopo pazienti ricerche si stabilì che la sera del 24 il Tuzzi fu nella osteria De Simoni a Cussignacco con tre giovani; poi tutti quattro s'inviarono verso Basaidella, fermandosi in altra osteria. Uno dei tre sconosciuti aveva in tasca una bottiglia di medicinali. Questo particolare richiamò alla mente che presso il delitto si era rinvenuto un pezzo di bottiglia da medicinali.

Dall'etichetta si seppe che il recipiente proveniva dalla farmacia Asquini di Tricesimo. Questa fu la chiave per l'identificazione degli assassini.

In farmacia si era recata giorni prima una donna di Tricesimo il cui fratello era scomparso dalla sera del delitto.

I primi di ottobre uno degli assassini fu dunque identificato per certo Francesco Lirussi e gli altri per due giovani suoi amici abitanti a S. Vito al Tagliamento.

Uno di essi — Mauro Giacomo, l'esecutore materiale dell'assassino — è il Lirussi furono arrestati il 12 ottobre a Tarvisio, dai carabinieri. Dopo stringenti interrogatori il Lirussi, confessò il delitto aggiungendo che la rapina aveva fruttato 30 lire.

Il terzo assassino — De Odorico Guido di Cassacco — fu arrestato in seguito a rivelazioni del Lirussi, al confine svizzero, mentre tentava la fuga.

Gli interrogatori dei tre arrestati furono drammatici. Lirussi e Mauro risultarono i principali responsabili. Questo finì per fessare, dopo aver tenuto testa con spavalderia insolente al giudice istruttore insinuando perfino. Però, credendo il terzo compagno in salvo in Svizzera, tentarono far cadere su lui la colpa.

Domani i tre assassini compariranno dinanzi ai giudici. Alla Difesa siederanno gli avv. on. Nodari, Turco e Batocchetti.

Scorciatoie

I tre fascisti arrestati e tradotti alle carceri di Gorizia in seguito al noto incidente di Kammo in quel di Caporetto, sono stati rilasciati in libertà provvisoria nel pomeriggio di domenica.

Il viaggio di un viaggiatore

Il negoziante in carta sig. Domenico Rogazzoni, aveva alle sue dipendenze il viaggiatore Croato Avellini, accordandogli tutta la fiducia.

E' l'Avellini ne approfittò tanto, che in questi giorni si pose in viaggio per ignoti lidi.

La Ditta constatò la mancanza di una bicicletta e di quattromila lire che il viaggiatore aveva incassate per conto della stessa. Così il «Gazzettino» di oggi.

Due saliti

Per violenza carnale i carabinieri hanno arrestato certo Luigi Buttafelli di idio Vittorio di anni 28, di Castello d'Asio e denunciato Vito Sello di Fagnana.

Media dei cambi dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che per la seconda quindicina di luglio in corso furono stabilite le seguenti medie, per il cambio da applicarsi nei pagamenti dei dazi doganali eseguiti in biglietti di Stato o di Banca, daziamanti fino a lire cento, viaggiatori e pacchi postali lire 326 e complessivamente lire 426.

Un'altra laureata

La signorina Marcella Cargnelli Enrico ottenne, in questi giorni, all'Università patavina, la laurea in Scienze matematiche con splendida votazione.

Congratulazioni ed auguri

Cronaca Sportiva

Vado batte Udine 1 a 0

La nostra squadra realista a Vado per la finale della «Coppa Italia» è rimasta battuta, dopo due ore di gioco, per lo scarto di un punto.

E' così, dopo aver vinto tutte le aspre fatiche del Torneo, battendo ultimamente due volte la lucchese, quando ormai non mancava che l'epilogo vittorioso, i nostri rimangono battuti da una squadra secondaria.

Risparmiamo ogni amaro commento.

G. G. Udinesi b. Pozzuolo F. B. S. 7-0

Domenica del campo dell'A. S. U., gentilmente concesso, s'incontrarono per una partita amichevole di calcio la squadra del Pozzuolo F. B. C. e la concittadina dei G. G. Udinesi.

Sin dai primi momenti gli Udinesi imposero la loro tecnica sugli avversari, e facilmente, dopo buone calate, segnava il primo punto con Barbeti. Poi la superiorità si dimostrò schiacciante e i concittadini segnarono altri sei punti con Micconi, Massa e Barbeti.

Del Pozzuolo si distinsero un echino ed il centro avanti; del G. G. U. tutti giocarono bene, ma emersero sopra tutti il bravo De Biasi e Massa. Squadra vincente: Bon, Zavanza e Rossi, Agosti, Di Biasi e Pasqualino, Colussi, Barbeti, Micconi, Massa e Palmano.

Automobile che travolge e ferisce un ragazzo

Il grave incidente accadde domenica verso le 20 sulla strada fra Grado e Aquileia: l'automobile del servizio pubblico cittadino, recante il n. 00-007, investì il ragazzo Marino Cattaruzzi di Pietro di anni 16, da Pasian Schiavonesco, il quale correvano in bicicletta.

L'inevitabile cozzo fece cadere a terra il giovane che fu travolto dall'autovehicolo e ferito: le ruote gli passarono a traverso il corpo.

Fu raccolto inanimato e gli accorsi pietosamente gli prodigarono assistenza.

Sul luogo osi recò anche un brigadiere dei carabinieri, facendo le prime constatazioni.

Poco dopo sopravvenne un'altra automobile col sig. Augusto Degani di Udine. Su questa vettura il ferito adagiato e trasportato all'ospedale di Palmanova ove dopo le prime cure si riebbero e fu giudicato fuori pericolo.

Investimento automobilistico

Sullo stradone di Camporomolo, l'operaio Giuseppe Gregoris di anni 49, è stato investito stamane da un camion militare che gli produsse la frattura della gamba destra. Il disgraziato è ora ricoverato all'ospedale civile.

Lo scoppio di una capsula

All'ospedale è stato accolto il tredicenne Adolfo Del Do di Venanzio, da S. Daniele per ferite alla mano destra e all'occhio destro, prodotte dallo scoppio accidentale di una capsula che il ragazzo maneggiava. Il suo stato non è grave.

Una disgrazia in forniera

Lavorando in forniera il metallurgico Ermenegildo Maor di anni 29 da S. Osvaldo, stanotte fu colpito da un ferro che gli trapassò la mano destra.

All'ospedale, dove accorse per le cure necessarie, è stato giudicato guaribile in 20 giorni.

Decesso

Oggi, alle ore 17, giungerà a Udine la salma del Marchese Ferdinando Mangili, immaturamente spentosi dopo lunga penosa malattia, nella sua villa di Savognano, fra il rimpianto della popolazione che in lui amava l'uomo giusto e buono al quale non si ricorreva mai invano.

La sua scomparsa, che lascia nel più profondo dolore i famigliari, è vivamente sentita anche qui, dove quanti lo conoscevano. Lo amavano e lo stimavano.

Alla famiglia, così duramente colpita, ai Parenti tutti, vadano le nostre sentite condoglianze.

Beneficenza a mezzo della «Patris»

Orfani di guerra. — In morte di Elisa Rossi nob. Graziani: Famiglia Brocchi Carletti lire 10; di Luigi Travaglini: Ditta D'Ambrogio e figli lire 5; Fantoni cav. Pietro lire 10; Turbetti Vittorio 5.

Tubercolosi di guerra. — In morte di Luigi Travaglini: Chiurlo Alessandro 20.

Scuola e Famiglia. — In morte di Elisa Rossi nob. Graziani: Cesare Martina 5 della madre del prof. Perale: Famiglia Trebbi dott. Ardino 10; di Mangili m. Ferdinando: Famiglia Trebbi dott. Ardino 10.

Pro genitori Fabiani. — Bagnoli Augusto 20.

Caso di Ricovero. — In morte di Angelina Bettio-Perale: Famiglia Migotti 30.

Orfani e vedove. — In morte di Luigi Travaglini: Ditta L. Chiussi e figli 10.

Colonia Alpina. — In segno di lieto omaggio per lo scampato pericolo del cav. Ugo Zilli, tanto benemerito della beneficenza cittadina: Giuseppe Ridoni per una sottoscrizione con lire 25.

Istituto Tomadini. — In morte di Elisa Rossi nob. Graziani: Minisini Luigi lire 3 — di Enrico Gorgagnini: Minisini Luigi lire 2.

Congregazione di Carità. — In morte di Luigi Travaglini: Massarutto Angelo 10.

Orfani di guerra del Comune. — Rimaneva sottoscrizione per corona in morte di Luigi Patti Travaglini raccolte fra amici del figlio Attilio lire 190.

I COMUNICATI

Supplenze nelle scuole medie

L'Amministrazione provinciale scolastica ci comunica che sono in corso di pubblicazione nuove norme per il conferimento delle supplenze e degli incarichi in classi aggiunte, nelle scuole medie governative, a modificazione di quelle contenute nel R. D. 5 agosto 1920 n. 1250. Intanto è opportuno rendere subito noto (soggiunge il comunicato) che il termine per la presentazione delle domande e dei documenti verrà anticipato al 16 agosto.

Nel mondo degli affari

ECHI DI UN FALLIMENTO

Riceviamo: Nel suo pregiato ed accreditato giornale del 5 luglio corrente leggo il fallimento della Ditta Zanussi e Cesare Fabbri.

La prego di pubblicare che il sottoscritto ha scelto la società con il Fabbri Cesare con contratto 19 settembre 1921 (Milioneventocentventuno) come risulta pure anche dagli atti della locale Camera di Commercio e da apposita circolare spedita ai rispettivi fornitori.

Firmato Zanussi Giovanni

Per parte nostra non possiamo che confermare la notizia pubblicata il 5 luglio che abbiamo desunto dal decreto del Tribunale che quel fallimento dichiarava.

CORRIERE GIUDIZIARIO
TRIBUNALE MILITARE

Venerdì il tribunale militare tenne la sua prima udienza, poichè con sabato la Sessione di Udine cessò. Presiede il ten. colonnello avv. Leone; funzionava da vice il ten. avv. Romano; da relatore il avv. De Stefano; da segr. cap. l'avv. Celino.

Insubordinazione

Cetano De Vincenzi di Grano di Pavia, soldato nel 24 Regg. Fanteria, è stato a rispondere d'insubordinazione. Essendo ricevuto una punizione disciplinare, pronunciò nei riguardi del comandante di compagnia assente la seguente frase: «Se domani sarò di guardia accacherò la testa al capitano».

L'accusato, che in un precedente interrogatorio ammise il fatto, all'udienza volle convincere il collegio che la frase minacciosa non era diretta contro il suo capitano. I testi sentiti non furono però dello stesso avviso, e il Tribunale, concedendo il vizio della seminfermità, lo condannò a sei mesi di Carcere militare.

Inesistenza di reato

Giovanni Aymar nato a Ginevra e domiciliato a Belgioiosa, già sergente addetto al personale di governo presso il Carcere militare di Trieste, è accusato di aver trascorso a via di fatto contro detenuti ivi ricoverati. Tali abusi risalgono alla fine del 1919; ma colà deposizione del deluso Bevilacqua, condannato alla pena dell'ergastolo, vengono rievocati e messi alla loro vera luce: erano periodi difficilissimi e l'intervento talvolta energico e poco... complimentoso del sergente era giustificato dal comportamento poco disciplinato e irruente dei detenuti.

Il maggiore avv. Zubbani, comandante del reclusorio, depone sulle ottime qualità del sergente, che fu in quel tempo il suo braccio destro; e il Tribunale dopo la richiesta di assoluzione del P. M. e una vibrata difesa dell'avv. Sartoretti, dichiarò non esistere reato nei fatti ascritti all'Aymar.

Un truffatore

Giuseppe Boggino di Castiglione Falta porta il grosso fardello di dodici cariche d'imputazione, due diserzioni dal corpo e ben dieci truffe a danno di militari del 23 fanteria e di borghesi di Gorizia, ai quali con raggiri e con esibizioni di finta, era riuscito a farsi dare in prestito somme e oggetti preziosi per l'ammontare di circa lire 1500.

L'accusato afferma di avere commesso reati che gli ascrivono, ed aggiunge che lui sperava di pagare tutto e che tutto pagherà. L'interrogatorio dei diversi merli, riesce esilarantissimo.

Il P. M. chiede cinque anni di reclusione. La difesa, sostenuta validamente dal ten. avv. Camparilla, si appella ad una malattia del Boggino per prospettare una tesi di seminfermità. Il Tribunale condannò il Boggino ad anni due di reclusione militare respingendo però la richiesta del difensore.

L'assoluzione di un figlio

Oggi in difesa della propria madre combattenti e le associazioni patriottiche di Latisana, il venti settembre 1920 commemorarono la solenne ricorrenza con un discorso tenuto in piazza, in cui disse, non ottenne la parola in contraddittorio Carlo Tullio Farassati, segretario della locale Camera del Lavoro. Vi fu un po' di movimento, ma sembrò che per il momento la cosa fosse finita senza altri incidenti.

Più tardi però, e qui debesi notare che le versioni sono molteplici, la madre del Farassati, chiamata forse dalle voci che circolavano sulla sorte del figlio, incontrata con un gruppo di combattenti, ebbe a pronunciare nei riguardi di un ufficiale presente alcune frasi sconnesse ed offensive, ne nacque un tafferuglio, in cui pare che il ten. Casperini abbia maltrattato la donna; circostanza, del resto, di cui non è esclusa.

Certo Pizzolo avviso dell'accaduto i fratelli Parassuti che si trovavano in un caffè vicino, e Angelo, allora soldato del fanteria, arrivato sul luogo e vista la madre grondante sangue e saputo da lei che l'aveva colpita, si lanciò contro il tenente, afferrandolo per i capelli e buttandolo quasi a terra.

Furono sentiti diversi testi, le cui versioni (lo avvertimmo anche sopra) non furono concordi.

Il P. M. ten. avv. Romano, dopo aver fatta una ricostruzione dei fatti, e richiamata tutta l'attenzione del collegio sulle assioni che può risvegliare l'affetto per la madre, chiese con una commossa perorazione rimettendo l'accusato alla giustizia del Tribunale.

L'avv. Turco pronunciò una arringa forte, dignitosa, elevata, prospettando i fatti nella loro vera luce, e chiese l'assoluzione per avere l'imputato agito trattato d'una forza alal quale non poté resistere. Il Tribunale accolse le sue richieste, e mandò l'Angelo Parassuti assolto.

Carabinieri insubordinati

Masarin Angelo di Monastri, carabinieri nella legione di Treviso, deve rispondere d'insubordinazione verso il tenente Spandregli Alpi. La sera del primo marzo ultimo il tenente aveva fatto rinchiudere nel corpo di guardia della propria caserma il carabiniere Marchetti Imo perchè sorpreso in una osteria dopo la ritirata e perchè si era rifiutato di dargli le generalità. Il Masarin intervenne, pretendendo che non fosse sua facoltà dell'ufficiale di prendere provvedimenti disciplinari a carico dei carabinieri; e alla richiesta di rade il proprio nome, rispose che l'avrebbe dato alla presenza dei suoi superiori e minacciò che, se l'ufficiale non avesse fatto rientrare quel carabiniere al proprio accantonamento, sarebbe andato lui coi suoi compagni a riprenderlo.

Il tenente Spandregli all'udienza ha lealmente confessato che i carabinieri che andarono a protestare erano parecchi; che non poté, data l'oscurità, distinguere chi di loro si era rifiutato di dare le generalità e aveva pronunciato la frase minacciosa. Dalle deposizioni dei testi risulta che il Masarin fu proprio quello che non

diedo le generalità, ma non fu potuto accertare se l'avesse fatto con arroganza, né se avesse formulata la minaccia. I fatti non si poterono meglio chiarire.

La pubblica accusa ritirando il capo di imputazione più grave, consistente nella minaccia, dimostrò con validi argomenti esistere il reato d'insubordinazione nel rifiuto poco garbato e arrogante di dare le generalità e chiese una condanna esemplare.

L'avvocato Sartoretti, con felice, vibrata parola, pur rilevando con sincerità la mancanza di disciplina dei carabinieri, nel fatto la esame, sostenne come, se reato vi era, tutti dovevano essere portati dinanzi alla giustizia, e chiese l'assoluzione per insufficienza di prove del Masarin, non essendo risultato dall'orale dibattimento nessuna responsabilità specifica nei suoi riguardi.

Il Tribunale accettò la richiesta, ma il Presidente, dopo la lettura della sentenza, rivolse un breve ammonimento al Masarin perchè per l'avvenire usi verso gli ufficiali delle altre armi quelle forme di disciplina sottomissione dalle quali non lo dispensa affatto la tenuta che indossa.

L'avvocato Sartoretti colse l'occasione, per dare, anche a nome della Curia di Udine, il saluto al rappresentante della pubblica accusa tenente avv. Romano, al Presidente avv. Leone, a tutti gli egregi magistrati ed ufficiali del Tribunale che, sotto la guida sapiente dell'avv. colonnello militare cav. Meranghini, hanno saputo assolvere degnamente e pienamente il compito difficile e delicato loro affidato, ai giudici tutti che seppero sempre fare opera serena di giustizia.

Rispose l'avv. Romano ringraziando del gentile saluto e incaricando l'avvocato Sartoretti di farsi interprete presso l'Illustre Curia di Udine dei sensi di alta stima e deferenza di tutto il Tribunale.

TRIBUNALE PENALE

ASSOLTO — Un'altra assoluzione per insufficienza di prove è pronunciata dal Giudice. Stavolta in riguardo a Valentino Bortoluzzi che era imputato di avere offeso in sua presenza, con parole poco pulite, la signora Amabile Zuliani, e di avere minacciato la stessa con una rivoltella.

I PASTRANI DI PAZZI. — Guerrino Cuttini deve rispondere di appropriazione indebita, per avere trattiene per conto suo due pastrani d'inverno che gli erano stati dati in consegna del proprietario Pietro Pazzi.

Risultò invece che i pastrani furono consegnati dal Pazzi al Cuttini quale garanzia di un debito contratto verso questo ultimo; il Cuttini stesso è assolto perchè il fatto non costituisce reato, ed il querelante invece è condannato nelle spese.

Parlamento Nazionale

SENATO. — Nella seduta di ieri, il senatore Morpurgo presentò la relazione sul disegno di legge riflettente le garanzie e le modalità per anticipazioni sui risarcimenti di guerra.

Si svolgono alcune interrogazioni, fra le quali una del senatore Grassi che vorrebbe fosse permesso agli ufficiali sanitari di fare allontanare dai luoghi malarici durante la stagione malarica, quei pochi individui infetti di malaria i quali rifiutano di sottoporsi alla cura prescritta dal medico, venendo così a creare nuovi focoli d'infezione e a frustrare i buoni effetti di qualunque lotta antimalarica.

CASERTANO, sottosegretario agli interni crede che il provvedimento indicato dal senatore Grassi, sia giusto dal lato scientifico e teorico ma di impossibile attuazione in pratica.

GRASSI crede che basterebbe la sola minaccia di tale allontanamento. Ad ogni modo, è necessario provvedere ad impedire la propagazione del morbo.

CASERTANO, ridotto in tali termini crede che il suggerimento possa essere accolto. Ne farà oggetto di una circolare ai prefetti.

Seguita poi la discussione di disegno di legge sull'istruzione superiore.

Lo sciopero dei deputati

CAMERA. — Un fenomeno straordinario si verificò ieri alla Camera. Com'è stabilito dal regolamento in vigore, il lunedì è giornata dedicata alle interrogazioni. Ebbene: ieri, nessuna interrogazione fu potuta svolgere, perchè degli interrogatori nessuna era presente!... Ecco i nomi: Cuttruffi, Sandulli, Medetti, Salani, Panbianco, Piva, Rossi, F., Canepa, Lanfresconi, Banderelli, Mingrino, Comiti, Di Fausto, Volpi, Conci, Sandretti. Tutte le interrogazioni furono dichiarate decadute, e la seduta fu levata neppure dieci minuti dopo l'inizio.

Il trucco è presto spiegato. L'ordine dei socialisti. Non potendo mettersi d'accordo con i popolari (che non ritengono ancora maturo il tempo per una tale al-malgama contro natura), i socialisti si arrabattano e strepitano e minacciano per provocare una crisi ministeriale. E quella di ieri fu proprio una commedia ideata e giocata a tale scopo, con la coincidenza di qualche popolare. Gli interrogatori (socialisti, meno uno o due popolari) non erano tutti assenti e le interrogazioni si sarebbero potute svolgere nella massima parte: ma all'ingresso dell'aula s'erano postati Matteotti e Bombacci, socialisti, i quali fecero loro gli ignari della commedia, imponendo loro: non entrate! andatevene!

Mentre il segretario della Camera leggeva le nuove interrogazioni e interpellanze, presentate ieri, l'on. Matteotti con la sua voce stentorea urlava al sottosegretario degli interni on. Casertano: «Nessuno vuole discutere con questo Governo!... Nessuno!...»

Dall'altro suo «compagno» (Vaghiato Bombacci, strillava: «Dimissioni! Dimissioni!... Ed a lui si univa, con voce di baritone, l'on. Canepa.

Il gruppo dei socialisti «intransigenti», ch'erano assenti — presenti, dal settore della estrema sinistra, sghignazzano all'indirizz del Governo; e i pochi deputati della destra par che si godano anch'essi di queste scene bombacesche.

Quando poi l'on. Tovini, che presiede, toglie la seduta, Matteotti, Bombacci, Franceschi, Canepa e altri socialisti-comunisti, ripetono: Dimissioni, dimissioni! al banco del Governo, allontanandosi anche l'on. Serra, non c'è che l'on. Casale, il quale conversa tranquillamente con un deputato e, all'invito dell'on. Rossi, risponde sorridendo, quasi a dire: La cantata a me? Io me ne vado o rimango secondo l'ordine che mi danno! Davanti a quest'olimpico sorriso, i socialisti e i comunisti si decidono di piantarla, ed escono dall'aula commentando allegramente la commedia. Peccato che tali ginocchi vadano a tutto danno della nazione!

Consigli di ministri

Se ne tennero ieri due: la mattina e l'altro alle 21.30: quest'ultimo, è terminato dopo la mezzanotte. Le due riunioni furono dedicate quasi per intero all'esame della situazione parlamentare.

Il Presidente dei ministri on. Facta, dopo la prima adunanza, ebbe un colloquio col presidente della Camera on. De Nicola. Ci fu anche una riunione della maggioranza, alla quale intervenne pure l'on. Facta.

Abbiamo pubblicato ieri la mozione socialista originata dai fatti — dolorosi e deplorevoli — di Cremona. Tale mozione sarà letta oggi, in fine di seduta; l'on. Facta farà le sue dichiarazioni; poi, domanderà che la discussione segua domani, mercoledì, e chiuderà con un voto che si ritiene (haime, ne dubitiamo!) possa essere dato domani stesso.

Due sono le tendenze in contrasto: deve il Governo fare una politica ferma per il ristabilimento dell'ordine e la repressione delle violenze con i mezzi legali; o deve giungere a uno stato eccezionale. L'on. Facta crede che la prima soluzione sia la migliore e la più atta a fortificare il Paese.

I socialisti stanno per la seconda relazione — essi che non protestarono contro l'occupazione delle fabbriche e gli assassinii preparati dai socialisti nel periodo in cui la Nazione pareva rassegnata a lasciarsi distruggere. Difatti l'on. Canepa vuol lot stato d'assedio e non pago del codice penale, vuole ricorrere nientemeno che alla legge marziale; la quale commina, fra l'altro, la fucilazione: in altri termini, un 98 alla rovescia. L'on. Tonello, poi, è ancora più breve. Egli dice che i suoi elettori si costituiranno in milizia volontaria e che adopereranno, contro chiunque, bombe e gelatina esplosiva.

Naturale che in queste condizioni di ambiente si riparla di crisi ministeriale. Previsioni, non se ne possono fare: Montecitorio è così soggetto a uragani improvvisi. Non tutti... devastatori. Ma dalle notizie parrebbe che la crisi, per il momento, non si avrà: la maggioranza ritiene che il ministero Facta, per la sua politica interna, meriti fiducia; e che una crisi, ora, sarebbe intempestiva e non si saprebbe come risolverla.

I risultati della conferenza dell'Aia
Moniti alla Russia

L'AIA, 17 — Oggi sono stati presentati alla sottocommissione i rapporti dei rispettivi presidenti. Tali rapporti concludono per la rottura dei negoziati con la commissione Russa. E' un ostacolo approvato ad interim e cioè come suscettibili di modificazioni, qualora le disposizioni manifestate dalla delegazione russa di produrre un fatto nuovo si precisino in una riunione. A tale scopo sarà tenuta domattina 18 corrente dalla prima sottocommissione dei beni privati.

Se mai si riprenderanno i negoziati, perchè siano coronati da maggior successo sarebbe desiderabile che fossero ripresi senza possibilità di equivoci. Ma perchè il lavoro fatto a Genova e all'Aia non vada perduto, ma rappresenti una pacificazione non già dei punti di vista teorici, ma di una realtà di fatto, per ciò che riguarda la collaborazione che l'Europa può dare alla Russia è bene che resti precisato che la conferenza all'Aia; ha riconosciuto nuovamente:

1. che il governo russo non può ottenere né prestiti, né apertura di crediti dai governi europei.
2. che solo con capitale privato l'Europa può collaborare alla restaurazione della Russia.
3. che le garanzie dei governi al capitale privato non possono modificarsi né costituirsi alle leggi secondo le quali il capitale privato opera.
4. che compete alla Russia un accordo sulle materie devolute alle altre due sottocommissioni di creare la temperatura necessaria a che la pianta ormai esotica del capitale possa nuovamente essere trasportata in suolo russo e con suoi frutti, collaborare alla sua restaurazione.

La marcia sanguinaria
continua ad infierire in Italia

Quella di domenica, è stata un'altra giornata di sangue. Ecco l'indice dei nuovi delitti:

— A Lomellinolo, in provincia di Novara conflitto fra un gruppo di fascisti che passavano per il paese e i paesani: un fascista e tre paesani morti, due mortalmente feriti.

— A Giuliano (Napoli), mentre una cinquantina di socialisti si trovava nella propria sede, passò una squadra di fascisti cantando «Giovinezza»: i socialisti credettero lo facessero per provocare e si affacciarono alle loro finestre con tanto «Bandiera rossa!» I fascisti si cre dettero anch'essi provocati: invettive reciproche, rivoltellate, lancio di bombe, tre comunisti morti, parecchi feriti, tra cui anche una donna e un ragazzino di nove anni.

— A Milano, il fascista Eliseo Benini di anni 20 da Greco milanese, restò assassinato proditoriamente da individui nascosti dietro una siepe.

— A Borgo S. Salvatore (Firenze), il popolare Ernesto Palumbo, per vendicarsi del segretario del Fascio locale che gli aveva strappato dal petto il distintivo popolare, andò a casa, si armò di rivoltella e incontrò di nuovo l'avversario sparò: una donna incinta, certa Amalia Ronese, di 23 anni, uccisa, un'altra donna ferita.

... e si potrebbe continuare, poichè non tutte le notizie sono qui riassunte.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnarle dal relativo importo.

L'ARTE MUTA
CINEMA EDEN

Il magnifico dramma *Slavia*, proiettato ieri sera, è ricco di forti situazioni, nelle quali l'avvenente attrice Diana Karene ha campo di sfoggiare il suo alto valore artistico, riuscendo una protagonista superiore ad ogni elogio. Il lavoro è condotto egregiamente anche dagli altri artisti che circondano la diva ed è dotato di bellissimi quadri panoramici.

L'accompagnamento orchestrale adeguato all'importanza del soggetto è di bell'effetto.

Oggi il bel programma si ripete per l'ultima volta.

CINEMA MODERNO

«Avventurieri» il meraviglioso lavoro della grande Casa De Gilio di Torino si ripete anche stasera.

A richiesta generale si ripete pure per l'ultima volta.

RIDOLINI SPOSO

Il massimo della commedia

Domenico Del Bianco, gerente respons. Tip. Domenico del Bianco e figlio. Udine

Oggi nel pomeriggio, dopo inaudite sofferenze, volava a Dio l'anima buona del

Dott. Giovanni Fusari

NOTAIO

Il fratello Francesco, le sorelle Suor Luigia, Antonietta e Caterina col marito Celso Cremese ed i nipoti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno il 18 luglio alle ore 18.30 partendo dalla casa sita in via Paolo Canciani n. 9.

La presente serve di partecipazione personale. Udine, 17 luglio 1922

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto sente il dovere di porgere le più vive grazie a tutti coloro che ieri, lunedì, si prestarono nell'opera di spengimento dell'incendio sviluppatosi in uno dei locali di sua proprietà. Sono tanti i generosi che si distinsero nel faticante lavoro, che non può il sottoscritto uno per uno ricordare; e deve perciò ripetere soltanto: grazie, grazie, a tutti!

Tricesimo, 18 luglio 1922.

co. Antonio De Piloso

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola — Verificati 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo 20 parole)

Domande d'impiego

SEBIO ATTIVO datilografato cerca occupazione presso ufficio pubblico oppure privato. Scrivere 1498. Unione Pubblicità. Udine.

FILI

AFFITTARSI diversi locali uso negozi. Rivolgarsi Bar Nuovo. Viale Stazione N. 1. Udine.

MAGAZZINO via Tiberio Deciani affittasi; per trattative rivolgersi via Gemona 72. Udine.

CERCASI magazzino con abitazione, no centro città. Offerte Casetta 1184. Unione Pubblicità. Udine.

Commerciali

COMPENSA villa decina locali annessi, mezza dozzina campi terreno coltivo, casa colonica, dott. Loi, Udine, Ronchi 12.

UFFICIO Tecnico della Stime Spivach Friulano, geometra, Agronomo, Udine. Via Treppo n. 41 (di fronte all'Ufficio del Gas). Inventari, Divisioni di patrimoni, Rilievi e misure, Preventivi, Progetti, Liquidazione di lavori, Compravendita per conto terzi esclusi mediatori. Sistemazione di aziende. Denunce di successioni.

Vari

DESTINO rivelato dal prof. Faustino Grossoli, amore, interessi, consigli ecc. Presentare o inviare scritte fotografate delle persone interessate nel consulto. Via mercerie, 9 II. PIANO, Udine. Di presenza lire 5 per corrispondenza lire 10.

Offerto di impiego

CERCO due cameriere prim'ordine. Referenze ineccepibili. Birreria Gross. Viale Stazione 41. Udine.

Chiedete sempre

SCIROPPI CANSIANI & CREMESE

SE VOLETE AVERE UN PRODOTTO GENUINO ED UNA BIBITA VERAMENTE DELIZIOSA!



CEROTO BERTELLI
Irradina la sua bella fama in tutto il mondo come infallibile rimedio contro i REUMATISMI in genere

SCIATICA

Istituto Dr. COMM. G. MUNARI di Treviso, Condirettore: Dott. Cav. DE FERRARI per la cura della

SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUMATICA
TREVISIO: Via Aveugli 5 (Casa propria)
FIRENZE: Viale Mazzini 20 (Casa propria)

Filocrinina

La più antica la migliore acqua igienica Ridona istantaneamente il primitivo colore alla barba ed ai capelli.

ANTISEPTIQUE

Rimedio sovrano, garantito contro la caduta dei capelli. Igiene del cuoio capelluto

V. CESARI
Bologna - Via Ugo Bassi 4 - Bologna

ABANO (prov. di Padova)

Grandi Stabilimenti Ebbels

"Orologio", "Todeschini", 15 Maggio - 30 Settembre

Celebri cure di Fanghi e Bagni

Massaggio - Elettrolitica - Ginnastica medica

Consulenti: Prof. Lottoli - Prof. F. Ullrich
Direttore medico residente: Prof. Com. Luigi Ferri
Libero docente di clinica medica.

Telefono N. 743 di Padova
Omnibus automobile alla stazione di Abano a tutti i treni.

ABANO - BAGNI

PADOVA

HOTEL STABILIMENTO

MOLINO

Aperto tutto l'anno - Riscaldamento naturale

Trattamento di famiglia

Pensioni - Servizio di Restaurant

Tramvia elettrica

PADOVA-ABANO Km. 10

Conduttore Rebastello Antonio

CAPPELLERIA

S. COMIS e C.

UDINE - Mercatovecchio

Cappelli Borsalino - (Antica Casa)

Dott. A. FERUSLIO-TININ

Malattie dei bambini

e medicina interna

gli Assistente ed Aiuto alla Clinica Pediatrica dell'Università di Padova

Esami di chimica, microscopia, batteriologia, clinica, elettrico, biochimico e latte. Visite delle case e fuori.

Via F. Sarpi (Riva Bartoloni) N. 24 p. 1

CASA DI CURA

del Dott. A. CAVANZERRI

per chirurgia - ginecologia - ostetricia Ambulat. dalle 11 alle 15 tutti i giorni.

UDINE Via treppo N. 12

LIDO - VENEZIA CASA di CURA e di RIPOSO

Viale, Dandolo 24

Per interventi chirurgici e per malattie non contagiose - Speciale sezione per malattie nervose

Apparecchi Raggi X, ultra potente per la cura dei tumori - Cure elettriche e fisiche

Medici e consulenti della casa Godarino prof. comm. Davide Vitall comm. prof. Fabio - Capelletti prof. comm. Luigi - prof. avv. Brunetti - prof. avv. Ceresole - De Francesco avv. Donato

Per informazioni: Dr. A. Bardislan

LEVICO-VETRIOLO

M. 820 s. m. (VENEZIA TRIDENTINA) 14.1500 s. m.



Casa di Cura per Malattie degli Occhi
Dott. T. BALDASSARRE
SPECIALISTA
Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi luchi; cura radicale della lacerazione, operazione della cataratta. Visite e consulti: 10 - 12 e 15-17
Telefono N. 3-60
Udine - Via Cussignacco 15

Gabinetto Dentistico

già CRACCO

(Via della Pasta 8 presso il Duomo)

diretto dal avv. uff. dott. Gasparini

Ignino e Pietro Caracci Tecnico della Scuola di Graz e Ginevra.

Cure e apparecchi di ogni sistema. - Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Il mercoledì e venerdì nelle ore antimeridiane, ambulatorio gratuito per i poveri.

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio naso - gola

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

UDINE - Via Cussignacco N. 15 - UDINE

Dott. Carlo Conti

Medico al Padiglione Tullio

Malattie Polmonari

Pneumotorace-terapeutico - RADIO-SCOPIA polmonare - esami microscopici e chimici con più moderni metodi di indagine - Reazione di Wassermann.

Riceve tutti i giorni dalle 12 alle 14 in via Jacopo Marioni (Via S. Maria) N. 27 Udine.

SAPONI

FENDERL

TRIESTE

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

Nascite, maschi nati vivi 19 morti — esposti 2. — Femmine: nate vive 16, morte — esposte —. Totale N. 37.

PUBBLICITÀ DI MATRIMONIO

Turello Antonio calzolaio con Zuliani Maria casalinga, Rovere Mario ferroviere con De Vit Maria casalinga, Schiazzero Torquato facchino con Gallina Anna operaia, Muratori Lodovico ragioniere con Corve Caterina casalinga, Ranchi Vittorio professore in agraria con Franz Ambrosina professoressa, Cattaneo Luigi tenente fanteria con Bressan Imelda civile, Franzolini Enrico automobilista meccanico con Zanuttini Margherita casalinga, Flumiani Arturo barbiere con De Paoli Modesta sarta, Flora Amadeo falegname con Merandini Maria casalinga, Vitelli Amadeo artista di circo, equestre con Scrosoppi Veglia artista di circo equestre, Lollo Angelo commerciante con Zoratti Lucia casalinga, Pirovano Luigi colaudatore meccanico con Bontempo Dorina sarta.

MATRIMONI

Rocco Carlo mugugno con Del Torre Irma casalinga, Zorattini Nicolò assistente

te tecnico con Tellini Amelia casalinga, Varettoni Lodovico ferroviere con Gasparini Adelfia sarta, Cipolla Vincenzo chiamato Enzo tenente di artiglieria con Calzutti Renata agitata, Colbertoldo Luigi impiegato con Neri Irene chiamata Vera possidente, Cecchini Antonio commerciante con Gassino Maria casalinga, Sbuelz Arnaldo commerciante con Zilli Renata civile, Mayer Walter impiegato di Banca con Moro Silvia agitata, Pizzocaro Eliseo industriale con Bertoli Italia civile.

MORTI

Florin Mauro Maria di Francesco, casalinga anni 49, Bonito Eugenio fu Vincenzo agente investigativo, anni 34; Feresini Walter fu Valentino di m. 8, Modesti Olivo: Sirena fu Antonio casalinga anni 55; Casani Ives di Agostino m. 2; Giopp Severino di Gio Batta carabinieri anni 21; Croatto Chiarandini Rosa fu Giovanni casalinga anni 91; Molinaro Mario di Luigi m. 8; Piutti Travaglini Vincenza Luigia fu Pietro civile, anni 59; Graziani Rossi Elisabetta fu Agostino agitata anni 73; Luis Iginio di Maria mesi 6; Malisan Bulighin Luigia fu Domenico casalinga anni

75; Busoni Angelo fu Ambrogio anni 73; Pellegrini Elia fu Domenico agricoltore anni 33; Gratton Marzio di Sante tessitore anni 51; Variolo Francesco di Maria m. 3; Cautero Davide fu Giuseppe agricoltore anni 43; Modenese Vittoria fu Luigi impiegato anni 60; Fabbro Lorenzo fu Domenico operaio anni 64; Sandrini Paravano Assunta fu Ermenegildo contadina anni 23.

Totale morti N. 20 di cui 8 appartenenti ad altri Comuni.

Nel mondo scolastico**Promossi agli esami di luglio****R. SCUOLA TECNICA**

Ottennero promozione dalla prima alla seconda classe: Loschi Elio, Mario Morgante, Gina Anilidi, Edita Bertani, Romeo Boggio, Germana Buffa, Nelda Bugno, Francesco Fantoni, Carlo Ferrario, Iole Garlati, Vittoria Lipizer, Luciano Nimis, Cengelle Annibale, Dante Clemente, Elio Colussi, Pietro De Nobili, Francesco Fabris, Sergio Macerata, Ermanno Panizzon, Cornelio Sbuelz, Ciro Vanelli, Mario Verzezzani, Gino Collagni, Giulia Cortelazzi, Ruggero Donato, Cornelia Impicini, Giuseppe Maruzzi, Lodovico Vaccato, Antonio Comini, Balilla Fa-

chini, Antonio Giordani, Angelo Mattiussi, Guido Stabile, Francesco Tamburini, Antonio Valente, Pietro Vicentini, Celso Zani, Borghello, Luigi Grosso, Monai Fedora Vaccato, Goffredo Colla, Raffaele Gasparini, Asco Mossenta, Guido Ruter, Giuseppe Sierragatto, Alcardo Toso, Terenzio Venchiarutti.

R. ISTITUTO TECNICO

III. A. Sezione fisico matematica: Capellari Emilio, Chiaradia Emilio, De Lasa Giovanni, Doretti Gio Batta, Pillini Nydia, Pinazza Giovanni.

III. B. Sezione Industriale: De Candido Bruno, Pelissoni Arturo, Turello Alfredo, Sezione comm. Ragioneria: Fantini Aldo, Limsio Luciano, Roginato Aurelio.

III. C. Sezione comm. Rag.: Cattanzara Aldo, Costantini Eugenia, Cossetti Emilia, Grimondelli Enrico, Tonini Mercedes, Zorattini Vittorio.

III. D. Sezione Agrimensura: Rubisutti Leonardo, Buffoni Benito, Candido Antonio, De Piero Giuseppe, Fumei Primo, Migot Mario, Ziaa Giano.

Ammessi alla IV Agr. Montanari Osiride.

Beneficenza

Orfani di guerra del Comune di Udine (sede in Municipio). — In memoria del generale Luciano Frigo, pervennero da S. Vito al Tagliamento: avv. Lodovico Franceschini 50; Amalia Springolo e Gius. Frigo, 25 cadauno — In morte della sig. Bettio Francesca Angela ved. Perale: Italia e dott. Virginio Doretti 10; — della sig. Clementina Simonini di Bologna: Italia e Virg. Doretti 10; — di Luigino Del Mestre: Ario Bastianutti 5; — di Blasutigh Guerrino: cav. Pietro Blasoni 5. — In segno di protesta contro la sentenza di Tolmezzo, dott. Dom. Dorigo 10.

Scuole Professionali femminili (via Grazzano 28): Comm. Vincenzo Casasola lire 20, Anna bar. de Toth 10, Arturo Ferrucci 25, allieva Cadamuro, Fantoni, Arnold 25, Candolini Job Wilma in morte di Capris Giuseppina di Ovaro, 50; Maria Giacomelli de Stabile, in morte del sig. Emilio Volpe 25; la stessa in morte della sig. Emilia Clodig 10, Lorenzo Alciati 20, I coniugi dott. Umberto e Teresina Selan, in morte del sig. Gandio 10; gli stessi per la nascita del loro Luigino 10.

Cucina Popolare. — Offrono lire 5 ciascuno: Primo Di Pauli in morte di

Luigi Gaudis; Del Cont. Gustavo In del bimbo Luigino del Mestre di Aldo, stesso in morte del figlio di Gasparini cenzo da Pordenone.

Casa di Ricovero — Co. Elina de lire 50.

Rifugio Bambini Gesù — Sign. Borra, Toso e Cagnelli lire 15, in m. di Ferdinando Borletti di S. Daniele, ria Mylini 15 in memoria di Elina Piero.

Altre 100 lire versarono in morte madre del prof. Guido Perale.

In morte della signora Elisa Gra moglie del cav. prof. Giuseppe Ros preside ed i professori del R. Liceo e nasio «Stellini» versarono cento lire assistenza scolastica per gli orfani guerra.

Bagni di Ronceg

ALPI TRENTINE - LINEA TRENTO VER

Hotel Stella & Mor

Completamente rimessi a nuovo, ca Famiglia; ogni comfort. Apertura 1° giugno - Pensioni da L. ANTONIO SCAGLIA CONCESSIONARIO

5 RAGIONI

per le quali prima di acquistare un Registratore di Cassa il negoziante deve chiedere informazioni alla Soc. An. REGISTRATORI di Ca NATIONAL. Unica direzione per l'Italia Via Dante 14 (9) Milano Tel. 17-26. Agenzia per Udine, Treviso, Belluno e provincie Udine, Gemona 28 Tel. 4-13

1. - Abbiamo tipi ultimo modello 1922 che presentano ulteriori perfezionamenti e sono meglio adatti alle nuove esigenze del commercio
 2. - Abbiamo tipi nuovi speciali per categorie di negozi a prezzi notevolmente ribassati
 3. - Abbiamo sempre pronti Registratori nichelati ricostruiti
 4. - Abbiamo Registratori d'occasione a prezzi convenientissimi
 5. - La garanzia della Casa fabbricante da maggiore sicurezza e tranquillità sia per la perfezione delle macchine sperimentate tutto il mondo per 40 anni, sia per l'uso dei pezzi di ricambio originali provenienti dalla grande fabbrica di Dayton (U. S. A.).
- Informarsi prima di decidere dell'acquisto vuol dire fare il proprio interesse e non impegnare in nessun modo.

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

Concessionaria della Pubblicità dei Primari giornali italiani

Sede di MILANO

Filiale in UDINE - Via Manin 6

Succursali: BOLOGNA - CATANIA - FIRENZE - GENOVA - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - TRENTO - TRIESTE - VENEZIA - ANCONA - BOLZANO - CAGLIARI - COMO - FERRARA - MERANO - MESSINA - PADOVA - PAVIA - PIA GENZA - RAVENNA - RIMINI - ROVIGO - SASSARI - SAVONA - SPEZIA - TREVISO - UDINE - VICENZA.

Concessionaria esclusiva della Pubblicità nei seguenti giornali:

Ancona	Ordine	quot.	»	Tribuna	quot.
Bologna	Resto del Carlino	quot.	»	Paese	quot.
Bolzano	Giornale Agrario	sett.	Rovereto	Messaggero	sett.
Bolzano	Der Tiroler	quot.	Rovigo	Corriere del Polesine	q.
Cagliari	Bozner Nachrichten	quot.	»	Riv. Agr. Polesana	dim.
»	Unione Sarda	quot.	Sassari	Nuova Sardegna	quot.
»	Risveglio dell'Isola	quot.	Savona	Cittadino	quot.
»	Corriere Sardegna	quot.	»	Avvenire	bisett.
»	Il Solco	quot.	Spezia	Popolo	sett.
Catania	Corriere di Sicilia	quot.	Torino	Stampa	quot.
»	Giornale dell'Isola	quot.	»	Gazz. del Popolo	quot.
»	La Sicilia	quot.	»	Momento	quot.
Cernobbio	L'Araldo	sett.	Trento	Libertà	quot.
Como	Provincia di Como	quot.	»	Nuovo Trentino	sett.
»	L'Ordine	quot.	»	Popolo Trentino	sett.
»	L'Ordine della Dom.	sett.	»	Voce del Popolo	triset.
»	Eco della Tremes.	sett.	»	Il Popolo di C. Battisti	s.
»	Eco del Lario	sett.	»	Risorgimento	quot.
Ferrara	Gazzetta Ferrarese	quot.	Treviso	Vita del Popolo	sett.
Firenze	Nazione	quot.	»	Riscossa	sett.
»	Nuovo Giornale	quot.	»	Gazzetta del Contadino	s.
»	Unità Cattolica	quot.	»	Il Popolo della Marca	s.
Genova	Goffaro	quot.	Trieste	Piccolo	quot.
»	Lavoro	quot.	»	Piccolo della Sera	quot.
»	Cittadino	quot.	Udine	Patria del Friuli	quot.
»	Amico delle Famiglie	q.	»	Il Friuli	quot.
»	Successo	quot.	»	Bandiera Bianca	sett.
Merano	Si di Tiroler Landeszeitung	q.	Venezia	Gazzettino	quot.
Messina	Gazzetta di Messina	quot.	»	Gazzetta di Venezia	quot.
Milano	Secolo	quot.	»	Gazzettino Illustrato	sett.
»	Sole	quot.	»	Sior Tonin Bona Grazia	s.
»	Organizzaz. Econ.	sett.	»	L'Aurora	sett.
»	Guerin Meschino	sett.	Vicenza	Provincia di Vicenza	q.
»	In Tramway	sett.	»	Corriere Vicentino	quot.
Napoli	Mattino	quot.	»	Popolo	sett.
»	Roma	quot.	»	El Visentin	sett.
»	Giorno	quot.	Verona	Il Domani d'Italia	sett.
»	Don Marzio	quot.			
»	Corriere di Napoli	quot.			
»	Sei e Venticinque	bisett.			
Padova	Prov. di Padova	quot.			
»	Il Popolo Veneto	quot.			
Palermo	Giornale di Sicilia	quot.	Bellinzona	Dovero	quot.
»	Gazzetta Comense	bisett.	»	Popolo e Libertà	quot.
Pavia	Provincia Pavese	bisett.	Chiasso	Vita Nuova	quot.
»	Squilla	sett.	Locarno	Cittadino	bisett.
»	Popolo	sett.	»	Giornale degli Eser.	sett.
Piacenza	Libertà	quot.	Lugano	Corriere del Ticino	quot.
»	Nuovo Giornale	quot.	»	Gazzetta Ticinese	quot.
Rapallo	Il Mare	sett.	»	Lista dei Forestieri	sett.
Ravenna	Corriere di Romagna	q.	»	Libera Stampa	quot.
Rimini	Ansa	sett.	Ginevra	Annuario del Commercio	(Svizzero)
Roma	Messaggero	quot.			

GIORNALI DI LINGUA ITALIANA

che si pubblicano in Svizzera

(prezzi in lire italiane)

Bellinzona	Dovero	quot.
Chiasso	Popolo e Libertà	quot.
Locarno	Vita Nuova	quot.
Lugano	Cittadino	bisett.
Lugano	Giornale degli Esar.	sett.
Lugano	Corriere del Ticino	quot.
Lugano	Gazzetta Ticinese	quot.
Lugano	Lista dei Forestieri	sett.
Lugano	Libera Stampa	quot.
Lugano	Annuario del Commercio	sett.

Tassa sulla Pubblicità

Con decreto governativo è stabilita una tassa sulla pubblicità a carico dell'inserzionista e secondo basi:

Se l'annuncio non supera le L. 10.	L. 10
Se supera le L. 10 e non le L. 50.	L. 25
Se supera le L. 50 e non le L. 100.	L. 50
Se supera le L. 100 e non le L. 250.	L. 100
Se supera le L. 250 e non le L. 500.	L. 200
Se supera le L. 500.	L. 500

per ogni inserzione calcolata al prezzo di tariffa

SPLENDIDI MOBILI

DELLE PRIMARIE FABBRICHE ITALIANE

si vendono a prezzi ridottissimi dalla ditta

GIUSEPPE FILIPPONI

UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE

Grandioso assortimento Anticamere - Camere da letto - Sale da pranzo - Studi

Specialità mobili da UFFICIO

OTTOMANE MECCANICHE DA L. 250 IN PIU'

Acherina la migliore Lisciva Liquida

Saponina - Saponi da bucato SODA CRISTALLI - Soda

Solvay - Solfato di soda - Creme Lion Noir, Eclia ecc.

Deposito del rinomato Sapone ECCO

Unfo da carri - Pacchetti coloranti "Super Iride"

Grande Fabbrica Nazionale d'inchiostri

Grandioso assortimento Caramello di Primario Marche

ADRIANO TAMBURLINI

UDINE - Viale Duodo n. 34 (fuori Porta Postella) Telefono - 18